

ABBONAMENTI
 Anno L. 2,50
 Semestre » 1,50
 Un numero cent. 5
 Redazione-Administ.
 Via Carbonari, 4.
 I manoscritti non
 si restituiscono.

Per INSERZIONI
 Rivolgersi alla Tip.
 di F.co Giovannini.
 Prezzi da convenirsi
 - Per inserzioni a
 MILANO, rivolgersi
 esclusivamente all'
Ufficio di Pubblicità
ACHILLE LEVI,
 Corso Vitt. Em.

il Da

Ghirotti Pietro

« E quella a cui il SAVIO » « il fianco » [DANTE. Inferno, canto XXVII vers. 18.]
 PERIODICO SETTIMANALE POPOLARE

Camminando...

La *Civiltà Cattolica* ha da qualche tempo intrapreso uno studio sulla *questione sociale* e sulla democrazia cristiana. Ne abbiamo seguito con interesse gli articoli e siamo lieti di constatare che l'autorevole periodico romano, prima molto riservato e anche discretamente diffidente verso il nuovo movimento cattolico popolare, oggi sia decisamente entrato nell'ordine di idee di quel movimento stesso. A noi faceva un certo senso il silenzio della *Civiltà Cattolica* su queste questioni agitate oggi e trattate, benchè in diverso modo, da tutta la stampa cattolica italiana; nè gli accenni, un po' vaghi, comparsi qua e là nei fascicoli precedenti alla presente trattazione erano tali, che non contenessero grandi riserve, e non manifestassero dei dubbi. Oggi invece la *Civiltà Cattolica* ha espresso chiaramente ed esplicitamente il suo pensiero in proposito; e il terzo articolo sull'argomento suddetto, il quale ha per titolo *I caratteri della democrazia cristiana*, rompe tutte le riserve e propugna il movimento democratico cristiano.

Premesso uno studio storico sulla genesi del nome e sulle controversie originarie da esso nei diversi paesi cattolici, constata che in Italia l'espressione *democrazia cristiana* lungamente combattuta ha trovato un illustre apologista nel Prof. Toniolo, il quale consacrò nel giustificarla e definirla uno studio profondo, rivendicando al Cristianesimo il concetto originale della democrazia. — Egli così la definisce: « Quell'ordinamento civile, nel quale tutte le forze sociali, giuridiche, economiche, nella pienezza del loro sviluppo gerarchico, cooperano proporzionalmente al bene comune, rifluendo nell'ultimo risultato a prevalente vantaggio delle classi inferiori. » E conclude la genesi storica del nome e della cosa significata coll'espressione di *democrazia cristiana*, affermando che « oggi in Italia e fuori i cattolici tutti convengono nell'ammettere che la democrazia cristiana non ha un preciso significato politico, e che non importa in alcun modo la sovranità del popolo; essa vuole soltanto l'ordine sociale cristiano, ossia un organamento sociale tendente al vantaggio comune di tutti, in ispecie delle classi popolari, secondo i principi banditi dal Vangelo ».

Dopo ciò l'autorevole periodico, sulla guida della Enciclica *Graves de communi* stabilisce che il concetto dato dal Papa sulla democrazia cristiana è semplicissimo, e che si fonda per intero in una verità di principio, in un dovere, e in un fatto. La verità di principio è l'ultima destinazione comune di tutte le cose, il dovere è l'obbligo di rispettare questa destinazione comune; il fatto, come lo chiama il Papa nella sua Enciclica *Rerum novarum*, è la miseria immeritata di una gran parte del proletariato. E questi tre punti sono poi sviluppati con molta competenza, e con grande franchezza di linguaggio.

Rimandiamo al prossimo numero la recensione dello sviluppo dei tre punti; contentandoci di averli oggi accennati; ma ci piace riferire la chiusa dell'articolo che dice: « Si comprende che la cospirazione concorde di tutte le forze della società verso il bene comune e specialmente verso il bene del popolo sia suscettibile di un perfezionamento indefinito. Non vi sono barriere insormontabili; nell'orizzonte senza limiti, che s'apre allo sguardo, la democrazia cristiana lancia l'eterno grido: *Avanti!* la democrazia cristiana, evangelica nella sua sorgente, generale nel fine e nei mezzi, universale nel tempo, è anche la via e l'espressione più alta di ogni progresso: è fra le democrazie, la più potente e la più perfetta. »

TRA GIORNALISTI

Non abbiamo fatto parola della oramai famosa Inchiesta Saredo sulle cose di Napoli, perchè il concetto che noi abbiamo di un periodico locale ci fa riservare certi argomenti ai grandi giornali quotidiani nazionali. Ma non possiamo tacere d'una calunnia che il preteso organo della moralità, quindi anche della verità, l'Avanti! lancia a questo proposito contro i cattolici. Esso dice che a Napoli hanno rubato tutti: monarchici, radicali, clericali, ecc. Ora, se si vuol dire che i pochi cattolici che hanno preso parte alle pubbliche amministrazioni di Napoli, negli ultimi anni, sono stati dei dabbenuomini, che non hanno visto niente, non hanno corretto niente, siamo d'accordo; ma quando si parla di aver rubato o in qualunque modo approfittato delle disonestà altrui, noi gridiamo alla calunnia: calunnia che se può far comodo al socialismo per la sua propaganda, non può perciò solo entrare nei metodi del giornalismo onesto e rispettabile. Ohi, signori socialisti, ora che avete esaurita la campagna alfonsina, vorreste buttarvi alla campagna napoletana? Fortuna che oramai tutti vi conoscono, turpi borghesi camuffati da popolari! Sentite invece come un rapporto ai disordini di Napoli, un noto pubblicista liberale, profondo conoscitore delle cose di Napoli, scrive nell'Alba:

« Le amministrazioni clericali furono sempre molto oneste; avevano davvero sentimento religioso, e non si permettevano di sciupare il pubblico danaro e compromettere la dignità delle pubbliche autorità per cose indegne. »

Fuori dunque i nomi dei clericali che hanno rubato, fuori il nome dei giornali cattolici che hanno ricevuto l'offerta per tacere o lodare i summontiani!

No, ripetiamo ancora una volta al Risveglio, voi non avete risposto. Le azioni di quei preti e di quei frati voi non ci avete ancora detto in forza di qual norma le trovate immorali. Posto anche che le vostre teorie vi permettano di piantare l'assioma: fare il massimo bene così per sé, come per i propri simili, sul che ci sarebbe assai da discutere, si cerca ancora la norma che stabilisca nel caso concreto se quell'azione era o non era il massimo bene ecc. E se anche voi dite di sì, non hanno — secondo le vostre teorie — meno ragione gli altri di dire di no. Quelle azioni dunque che voi condannate, quei signori le potrebbero avere stimato il massimo bene per sé e per gli altri, ed hanno di ciò ritenere lo stesso diritto che vantate voi. Cade con ciò di per sé la sanzione, che voi volete applicare, di lasciare nel dispregio e nell'abbandono gli uomini disonesti e viziosi, perchè resta ancora a dimostra se — secondo voi — essi siano tali.

Del resto non sappiamo il perchè i socialisti per coerenza non abbiano sbraitato altrettanto contro quell'elefante che uscito dal serraglio aveva accoppiato i custodi. L'azione commessa da quell'animale non doveva essere il massimo bene almeno per gli altri, e la responsabilità — poichè di libero arbitrio non si può parlare — uguale a quella della Setta Angelica.

Sviscerato amore dei popolari alla libertà

A Livorno, i popolari che vi imperano, avevano deciso — tanto per dimostrare una volta di più che quello che muove tutto è il fattore economico — di cambiar nome a due vie intitolate l'una dalla *Madonna*, l'altra da *S. Francesco*, per sostituirvi quello di *Giordano Bruno* e di *Galilei*. Appena fu noto al pubblico l'iniquo proposito, ci fu un moto generale di reazione e di protesta, e non da parte dei cattolici soltanto (vi partecipava l'anticlericale *Telegrafo*); sicchè in breve si raccolsero 15 mila firme di cittadini tutti adulti ed invocanti rispetto per il loro sentimento religioso; vi aderirono tutte le confraternite e le associazioni religiose, fu pubblicato un manifesto, fu telegrafato al Sindaco. Perfino la Giunta comunale si sentì scossa dalla imponenza della corrente contraria, tanto da proporre che i titoli che si volevano aboliti restassero intatti in capo a quelle vie, e che

piuttosto s'intitolasse ad *Arnaldo da Brescia* la via del Seminario ed al *Galilei* il viale dei Condotti.

Per deliberare definitivamente era convocato il Consiglio per venerdì sera. In città c'era un gran fermento. Erano intervenuti in buon numero anche i cattolici e fra essi l'avv. Cocchella e l'ab. Notain. Prima che i cattolici riuscissero ad entrare nel palazzo comunale furono attornati da un gruppo di giovinastri che li insultarono e li minacciarono. Gli agenti di P. S. spiegarono i modi più risoluti per indurre i cattolici ad allontanarsi. L'ab. Notain riesce a spingersi fin sulle scale del Municipio; ma qui è assalito da un consigliere in persona che gli impone di ritirarsi perchè la sola sua presenza, dice, è una provocazione. Risponde l'abate che è nel suo diritto; ma l'altro lo minaccia, ed è per trascendere a vie di fatto, fino a che l'abate è condotta da due guardie fino alla carrozza, che doveva portarlo via.

La giunta propone la sua mezza misura; ma per l'aula si fece un frastuono infernale, accompagnato da bestemmie che la penna rifugge dal trascrivere; e quindi dovette proporre il primo progetto sacrilego, che passò con 24 voti favorevoli, 7 contrari e 2 astenuti. La furibonda gazzarra uscì di là imprecaando, urlando, bestemmiando e così seguì sino a tarda notte. Inutile dire che la forza pubblica non si mosse se non per far nascondere in casa i cattolici..... provocatori.

Questo fatto crediamo bene possa tener luogo della rubrica « I Rossi » che questa volta abbiamo ommessa. Servirà a dimostrare lo spirito di ordine e di libertà dei popolari che spasimano per il referendum, e del governo che serve così bene alla piazza.

LE CANTINE SOCIALI

L'illustre e tanto benemerito viticoltore Prof. D. Angelo Candeo ha scritto un articolo, già pubblicato in altri giornali, che qui siamo lieti di poter riprodurre a vantaggio delle Casse Rurali, e che può quasi continuare le nostre osservazioni sul Prezzo del Vino. Notiamo che alcune particolarità si riferiscono a condizioni locali del Padovano; ma resta sempre molto ad utilità anche nostra.

Salviamo dalla rovina i nostri contadini.

La viticoltura in Italia è la base principale della ricchezza nazionale, il prodotto fin qui più remunerativo. Quest'anno minaccia un crollo inaudito: da una parte commercianti rimasti con forti *stok*, che non vogliono far nuovi acquisti, dall'altra produttori che non hanno dove metter il vino.

Da una parte padroni che esigono l'affitto, dall'altra, offerte derisorie dell'uva, che costa per salvarla più dell'offerta, se pur anco vien fatta!

La prospettiva fin qui è per giunta non buona per la qualità del vino, come ne sarà assai difficile la conservazione. Ecco lo stato reale di cose in cui ci troviamo! Nulla dirò dei proprietari pei quali è pur vicina la crisi, e causa i grandi pesi onde è gravata la fondiarria!

Qual è il miglior mezzo per attenuare la presente crisi? Eccone il mio consiglio. Le Casse Rurali potrebbero oggi venire in soccorso, e salvare in gran parte la posizione, specie da noi.

Oggidi non occorrono più grandi botti e tini per far bollire e riporre il vino. Bastano le vasche cementate fatte con ghiaia e cemento portland a mo' di bettonata. In questo è facile far stare in poco spazio centinaia e migliaia di ettolitri di vino.

Per esempio in m. cubi 10 ve ne stanno 100 ettolitri. Io ne ho visto a Chiavenna di N. 1000 ettolitri l'una, con vino perfettissimo; perchè, mantenendo la medesima bassa temperatura, non si altera mai e rimane garantito sano l'estate.

Ora non potrebbero le Casse Rurali costituirsi anco come cantine sociali?

Costruire di queste vasche p. e. di 100, 200 ettolitri, raccogliervi il prodotto in tutto o in parte dei soci, valutarlo a base di qualità zuccherina che il mosto contiene, dare al socio 2/3 del valore dell'uva sul prezzo corr., il resto a vino venduto coi relativi utili sociali: ecco il problema.

Con tali operazioni si sosterebbe un po' il mercato dell'uva per tutti e quindi del vino; all'estate sarebbe facile, o prima, di collocare a' commercianti questa partita tipo costante.

Intanto ciascuno avrebbe alla mano onde far fronte

ai bisogni più urgenti e nessuno avrebbe da temere dell'avvenire.

Ci pensino tutti!

Quanto più ci penso, tanto più mi pare utile che le Presidenze delle Casse rurali vengano in aiuto alla crisi vinicola che attraversiamo e cioè colle loro locali cantine sociali.

La vera causa della crisi locale, prescindendo dalle condizioni politiche-commerciali dell'estero, si può ripetere ora dalla mancanza dei vasi vinari dove collocare il prodotto; e dalla speculazione di pochi grossi capitalisti e commercianti, che sfruttano a loro pro' la condizione triste dei produttori coloni, che dal genere loro devono ricavar tosto il denaro per far fronte agli impegni più urgenti!

Ora, se col capitale di cui può disporre una Cassa Rurale, si togliesse una parte della merce che avviliisce sul mercato *ultra proferta*, si cambierebbe ben tosto la condizione dolorosa dei nostri coloni.

So che molti paventano di mettersi in tale impresa per le difficoltà tecniche cui si va incontro non avendo le persone addatte a tali operazioni. A ciò io replicherei che oggi le cognizioni e gli strumenti enologici sono abbastanza conosciuti, e basta rivoigersi ad un segretario di un Comizio Agrario o ad una scuola agraria per avere in un foglio da lettera scritte tutte le regole per assicurarsi il buon esito dell'impresa, cioè di ottenere un buon vino a *tipo costante*, perfettamente commerciale! E precisamente parlando delle cisterne in cemento, o a mattoni con pareti di cemento *portland*, queste, per assicurare bene la conservazione inalterata del vino, sia che lo si faccia fermentare la prima volta, sia che vi si metta il vino, basta che siano lavate due tre volte con acqua al 10 per 100 di acido solforico e con acqua semplice. Ciò basta a togliere qualunque odore, e ad eliminare la calce del cemento medesimo che potrebbe attaccare l'acidità del vino.

Il coperchio si può fare di larice o di tavole di castagno, con apertura in mezzo, se si usa per la fermentazione. Questo, riposto il vino, si chiude, con stucco bene, perchè l'aria non penetri; e all'estate si copre con centim. 15-20 di sabbia: ciò basta perchè poi non si alteri, nè rifermenti.

Il comm. Luzzatti, ne' suoi discorsi, che con molta competenza va formando a' suoi lettori, disse che presto vedremo per l'esercizio sostituirsi il vino al caffè. Ora chi non vede che colle cantine sociali agricole, si potrebbe tosto mettersi in comunicazione coi provveditori governativi, senza tanti mediatori strozzini, e così offrire ai nostri bravi soldati vino igienico a prezzi soddisfacenti da ambo le parti; e così collocare utilmente subito una massa di vino che oggi ingombra il mercato?

CANDEO.

LA SOLUZIONE DELLA TOMBOLA

Riceviamo:

Caro SAVIO,

Tu dimandi informazioni sulla risoluzione della famosa questione della non meno famosa tombola; ma vedrai che il *Cittadino*, che pur dovrebbe essere ben informato di quanto s'è stabilito in proposito, e dovrebbe, adesso almeno che è stato provocato, dire quel che sa, si farà un dovere di non fiatare. Veramente agli *umili adoratori* delle maggioranze questo silenzio su una questione che interessa molti cittadini non fa troppa onore, seppure non si vuole spiegare col supporre che l'informatissimo *Cittadino* abbia delle ragioni impenetrabili per mantenerlo, e in questo caso bisogna chinarsi d'innanzi all'eterna.... maggioranza dei *cittadini* per eccellenza.

Questo sia come non detto; e se chi dovrebbe dare le informazioni non lo fa, questa volta lo faccio io.

La soluzione della questione è già stata data, e si è stabilito che « La cartella figlia non essendo « in perfetta corrispondenza colla cartella madre non « ha diritto a premio. La Commissione, che presiede « deva alle operazioni, e che commise l'errore di « dichiarare vincitrice la cartella, che non era corrispondente in tutti i dieci numeri alla *madre*, deve « aggiungere del proprio ed a suo rischio un secondo premio di mille lire. Così la tombola dovrà « avere un premio di lire 2000. Alla estrazione di « questo premio concorreranno tutte le cartelle vecchie conservate, e, s'intende, le nuove che saranno giocate. »

Ma quando si farà questa estrazione? So che circolano delle voci.... maliziose, secondo le quali la famosa Commissione temendo di dover rimettere qualche cosa, la vorrebbe pian piano far giungere al Carnevale, e sarebbe anche disposta ad attendere l'arrivo del Reggimento per procurare, forse, a quei bravi giovanotti il piacere d'una tombola. Comunque sia potrebbero però farci sapere qualche cosa in proposito.

T'avverto anche, carissimo *Savio*, che io ho citato a memoria, quanto ha scritto sulla soluzione di questa questione, la *Gazzetta dell'Emilia*. In caso rivolgiti ai signori di color che sanno, e rettifica.

MB.

Il "Domani d'Italia", giunge a Cesena il sabato mattina. Trovasi in vendita presso la nostra Tipogr.

TRA QUADRI E PITTURE

Chi passa innanzi alla vetrina del sig. Gaetano Biasini, osservi con attenzione i due minuti, ma pregevoli dipinti di Golfarelli Armando. Nato artista, egli ha il merito di aver coltivato, e di coltivare tuttora da se stesso, la disposizione naturale alla geniale e sublime arte della pittura, alla quale dedica le poche ore che gli sono lasciate libere dalle occupazioni obbligatorie.

E' curioso che il Golfarelli non ha mai copiato altri autori; ma ha voluto sempre attingere direttamente dalla natura, quasi parendogli che fosse quasi far torto alla madre ricorrere alla figlia.

Infatti uno dei dipinti rappresenta *io spuntare di una bella giornata di Settembre in mezzo ai campi*. Lontano, lontano nello sfondo del quadro, i primi vapori vanno innalzandosi pian piano in un cielo leggermente azzurro, mentre fra l'erbe dei campi si avanza la contadina con la falce in mano, pronta già al lavoro, ed alcuni pollastri vanno cercando qua e là il loro beccime.

L'altro rappresenta il *Tramonto*, ed anche questo è molto ben riuscito. — Ci permetterà però il giovane artista che gli facciamo un'osservazione. Il colorito, secondo noi, non è abbastanza specifico ed ispirato al vero. Sappiamo bene che oggi, più che mai, si è soggetti per questa parte, e che un pittore vi chiude la bocca solo che possa dire: io ce lo vedo quel colore. Ma dobbiamo pur dire che quello dei suoi quadri ci pare un colorito di ceramica, e che non s'appropria sempre al soggetto. Questo piccolo appunto non c'impedisce di tributare al simpatico concittadino allegramenti e lodi che l'incoraggino per l'avvenire, e fargli auguri che a Roma, dove fra pochi giorni dovrà stabilirsi, e dove l'arte si respira quasi con l'aria, possa perfezionarsi sempre meglio.

NOSTRE CORRISPONDENZE

S. CARLO DI ROVERSANNO, 25 Ottobre.

La nostra Sezione va sempre meglio prosperando: il numero dei soci ascende a 28 e presto si spera che passerà i 30. — Domenica scorsa tenne un'adunanza molto importante per le cose che si trattarono e per le deliberazioni prese. L'ordine del giorno approvato mostra che la Sezione non vuole occuparsi solamente delle cose interne della società e dei rapporti riguardanti esclusivamente i soci, ma interessarsi anche della vita e degli affari del paese e del municipio nostro.

Devo premettere che per iniziativa di pochi volenterosi si è promossa un'agitazione - pacifica s'intende - per ottenere l'istituzione della 4. e 5. classe elementare, e già si è riempita di firme un'istanza che sarà presto presentata al Consiglio.

Ecco l'ordine del giorno votato dalla Sezione.

« La Sezione-Giovani di S. Carlo vista l'istanza da presentarsi al Consiglio Comunale per l'erezione delle scuole 4. e 5. elementare, considerando l'utilità somma di tale istituzione non solo per quelle famiglie che intendono di istruire i figli onde avviarli a qualche professione, ma anche per tutti i figli del popolo che nelle classi elementari superiori possono rassodare e confermare l'istruzione ricevuta nelle inferiori, la quale altrimenti si dilagava dalle menti dei fanciulli; considerando inoltre come tale scuola possa venire istituita senza pregiudizio delle finanze del Comune,

delibera

di prendere viva parte alla pacifica agitazione onde il voto di tante famiglie diventi un fatto, e invita i soci maggiorenti a firmare l'istanza. Delibera poi, onde contribuire direttamente all'incremento della coltura popolare, di fondare una modesta scuola serale nella sede stessa sociale, per i soci e per gli altri che diano garanzia di serietà e di educazione. »

Come vedete è un passo un po' avanzato, ma come si è riusciti a fare qualche cos'altro, speriamo che con un po' di buona volontà si arriverà anche a questo. Il nostro concertino — per accrescere il quale vien data quattro volte alla settimana lezione di musica a chi vuol prendersi parte — procede sempre bene; domenica scorsa si fece una passeggiata a S. Vittore dove ebbe la più lieta accoglienza dalla popolazione, e le più cordiali cortesie dall'Arciprete ai nostri amici affezionatissimi.

Lepus Cuniculus.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Pel Mese di Novembre. — FILOTEA PEI DEFUNTI. (Tip. S. Lega Eucaristica, Milano). - Vol. di pag. 500 circa, con fregi a lutto in ogni pag., e copertina speciale in eromo L. 1,25 — legato in tutta tela L. 1,75 e in pelle con labbro dorato L. 3,50.

È una splendida e ben ordinata raccolta delle preghiere, pratiche divote a suffragio delle Anime Sante del Purgatorio, che si usano nella Chiesa Cattolica. — Sono molteplici, per verità, i libretti ed opuscoli che contengono quella o questa divozione per i morti, ma era desiderabile un libro che raccogliesse in un solo volume tutte queste pratiche e divozioni approvate dalla Santa Chiesa.

Il presente volume viene ora a soddisfare il comune desiderio di tante anime pie, tutta pietà e zelo in suffragare quelle benedette che espiano in Purgatorio.

— Del BOLLETTINO LIBRARIO TRIMESTRALE della Libreria Salesiana Editrice S. Giovanni Evangel. di Torino è già uscito il secondo numero. Vi si trovano annunciate moltissime nuove edizioni letterarie, amene, educative, religiose e musicali. I nostri lettori potranno chiederlo a quella Casa e verrà spedito gratis.

— IL BOLLETTINO DI S. ANTONIO è un bel periodico quindicinale di carità e di religione, organo del Pane ed Ospizi di S. Antonio, che si pubblica in Asti da qualche anno. (Abbonamento annuo L. 2,50).

— IL MESE DI NOVEMBRE - Riflessioni, preghiere ed esempi per ciascun giorno, con la Novena dei Morti iscritta da S. Alfonso Maria De Liguori è vendibile in Cesena a cent. 60 presso la Tip. Giovannini.

Non più divorzio

Era stato annunciato con tutte le regole di prammatica anche dall'ufficiossimo *Capitan Fracassa* il progetto governativo sul Divorzio. Ora quasi tutta la stampa annunzia che di divorzio per ora non si parlerà. La *Stampa* dice che Cocco-Ortu non ha mai pensato a questo progetto. Il *Tempo* conferma la notizia ed aggiunge che il Guardasigilli quanto al Divorzio lascerà che la Camera discuta il progetto di iniziativa parlamentare; ma lascia capire che il Ministero se ne disinteresserà, anzi dimostrerà il desiderio che non se ne faccia nulla. L'*Avanti!* domanda imperiosamente le ragioni di questa rientrata. Il *Giornale del Popolo* asserisce che « i più giudicano quest'atto del guardasigilli una ritirata di fronte ai clericali. »

Noi diciamo più schiettamente che il Ministro si sarà accorto che il paese, che non è rappresentato dai buontemponi più o meno ministeriali, non lo vuole.

SETTIMANA RELIGIOSA

Venerdì 1 — OGNISSANTI. - Messa solenne in Duomo alle 11. — Predica in preparazione all'ottavario dei morti al Suffragio.

Sabato 2 — Commemorazione di tutti i Fedeli Defunti. — Funzioni funebri in quasi tutte le chiese. — Ottavario dei Morti al Cimitero e a S. M. del Suffragio, nella quale sarà predicato da distinti Oratori; esposiz. del SS. Sacramento dalle 10 alle 18. — Mese santificato a S. Giuseppe del Borgo.

Domenica 3 — Purità di M. V.

Lunedì 4 — S. Carlo Borromeo. — Ss. Vitale e Agricola Mm.

Martedì 5 — S. Elisabetta madre di S. Giovanni Battista.

Mercoledì 6 — S. Emiliano di Faenza.

Giovedì 7 — S. Prosdocimo Vescovo di Padova.

Venerdì 8 — Ss. IV. Coronati Mm.

Sabato 9 — Dedicazione della Basilica del SS. Salvatore.

La Strenna più singolare pel 1902

è il nuovissimo libro di

SPIRITUS ASPER

▼ BISCÙ ▼

VISIONE DELL'AVVENIRE

con prefazione di Giovanni Pazzi

e col ritratto dell'autore.

Volume splendido artisticamente illustrato da Enrico Buffetti.

L. 1.50 in brochure | in tutta tela | L. 2.50
c placca oro

Dirigere commissioni e vaglia all'editore L. BUFFETTI, TREVISO.

CESENA

IL 2 NOVEMBRE è una data lugubre, mesta e soave insieme. L'annuale commemorazione dei nostri defunti rinnova in ogni cittadino dolorosi ricordi e risuscita vivo il desiderio di tanti cari che il giorno della loro morte si piansero amaramente. Opera veramente pietosa è quella di visitare in questi giorni le tombe dei nostri cari, purchè le visite non diano luogo a profanazioni, come purtroppo qualche volta si verifica.

Infatti al nostro Cimitero accorre una folla grande di signori e signore, popolani e serventi, sfaccendati e curiosi, che non sempre serbano il contegno serio e rispettoso che quel luogo sacro dovrebbe ispirare. In mezzo alla folla non è raro il caso di trovare chi chiacchiera ad alta voce o ride sgangheratamente, quando non schiaccia *brustolite* o mangia castagni. Ciò è veramente una barbarie, che non può commettere se non chi ha cuore di sasso e che non s'arresta nemmeno alla vista di madri lagrimose in cerca della fossa dei figli; di uomini pensosi che raccolgono gli occhi gravi nei cippi e nelle modeste croci, di signore che mestamente s'inclinano alle tombe monumentali nelle quali l'arte ha raffigurato la fede, il dolore e l'affetto dei vivi nei trapassati.

Intorno a quelle zolle fiorite, davanti ai cancelli delle cappelle che racchiudono superbi monumenti o vicino alle lapidi modeste racchiuse nei campi, serbi ogni cittadino il più severo contegno, quale esempio di santa pietà per i nostri defunti e quale corteggiamento quel luogo santo, che deve essere di tutti l'ultima dimora.

S'intende che questo è il meno che possiamo raccomandare, perchè i fedeli sanno che il mezzo migliore di onorare i propri morti è quello di pregare per loro.

43600 è il numero dei defunti sepolti al 30 ottobre u. s. nel nostro Cimitero urbano. L'anno scorso erano 43150: quindi i seppelliti in quest'anno sono 450, e cioè lo stesso numero del 1900.

Università Popolare. — Domenica scorsa il Dott. Giuseppe Manaresi tenne la prima lezione di Storia Naturale, trattando della *Architettura del corpo umano*. Assisteva un pubblico abbastanza numeroso, ma non corrispondente allo scopo pel quale fu istituita questa Università. Infatti l'elemento popolare scarseggiava assai, mentre era notevole il pubblico colto, che di tale lezione poteva avere ampia conoscenza. Il nuovo docente, chiaro nell'esposizione della materia fu ascoltato attentamente e infine applaudito. La lezione fu molto pratica perchè il Dottor Manaresi potè meglio chiarirla a mezzo di figure dimostrative e su scheletri umani. Per tal modo anche il popolo avrebbe potuto, senza alcun sforzo mentale, capire che cosa sia la pelle, le ossa e i muscoli. La prossima lezione sarà tenuta giovedì 7 nov. alle ore 20,30 e tratterà d'agricoltura. Insistiamo ancora perchè la Direzione dell'Università voglia modificare l'orario delle lezioni specialmente festive, che, come dicemmo l'altra volta, e come giustamente osserva il pubblico, è assolutamente incomoda.

Contro la tisi. — In adempimento alle deliberazioni prese del noto Congresso di Rimini, lunedì s. sotto la presidenza degli assessori Baronio e Trovaneli si riunì presso il nostro Municipio una commissione di 16 persone, elette dalla Direzione del Congresso, e composta di tre assessori comunali, uno per ogni circondario, degli ufficiali sanitari e medici primari dei centri più importanti, del medico e sanitario provinciale.

Dopo animata discussione se convenisse promuovere l'istituzione d'un solo ospedale provinciale od interprovinciale, e se dovesse aver carattere di Sanatorio (che accoglierebbe i malati primo stadio), o di Ospedale propriamente detto, che segregherebbe tutti i tisici, per difenderne la società, prevalsero i seguenti concetti:

1. Che sia compito della Commissione provvedere in genere all'ospitalizzazione dei tisici, i quali ora, per regolamento, non potrebbero essere ammessi negli ospedali comuni; ma vi sono poi di fatto ricevuti, senza separazione alcuna, con danno di altri infermi. — 2. Che sia preferibile, tanto dal punto di vista della spesa d'impianto, quanto da quello dell'efficacia e praticità, promuovere l'istituzione di ospedali separati in ogni più importante Ospedale della Provincia.

Si deliberò poscia di provocare dalle singole Congregazioni di Carità i relativi progetti con l'ammontare della spesa, per farsi poi promotori del concorso dei comuni rivolgendosi direttamente a questi ed invocando anche l'eccitamento dell'autorità governativa.

Fu conferito l'ufficio di Presidente esecutivo all'avvocato Lui gi Bianchini, presidente della Congregazione di Carità di Rimini, inniziatrice del Congresso.

Per l'Ufficio Postale e Telegrafico. — Ci vien riferito che è allo studio il progetto d'ampliamento di questi uffici, alla cui attuazione dovrà contribuire il Comune ed il Ministero. Noi che da tempo andiamo in queste colonne reclamando una riforma generale in questi due uffici, ed alla quale non si può giungere se non ampliando i locali, siamo lieti che si stia già studiando il modo di farlo, e mentre ci rallegriamo con chi da tempo insiste per tale riforma, vogliamo sperare che tanto il Governo quanto il Municipio non mancheranno di sollecitarla, per il miglior andamento del servizio postale e telegrafico.

Iscrizioni elettorali. — Meno di due mesi ci separano dal tempo delle iscrizioni elettorali. A tutti i nostri amici di città e campagna raccomandiamo caldamente di occuparsi sul serio a preparare le nuove iscrizioni. Non ci rivolgiamo alle associazioni cattoliche perchè queste col nuovo statuto saranno nel mese di Dicembre ricomposte a nuovo. Ai membri perciò resta la cura di rivedere le vecchie liste per sapere quali dei nostri non siano ancora elettori e facilitare loro l'iscrizione. Si insista cogli amici, conoscenti ed aderenti al nostro programma sulla importanza delle iscrizioni elettorali, e su quelle delle elezioni amministrative che avranno luogo nel prossimo Giugno. Nessuno adunque manchi al proprio dovere perchè il tempo stringe.

L'eterna presidenza. — Come avevamo preveduto il Cav. P. Verzaglia non vuol saperne della Presidenza della Congregazione di Carità. Oramai bisognerà incaricare Diogene di cercare col lanternone questo presidente. E si che l'autorità tutoria insiste perchè si devenga a questa nomina.

Il tempo. — Le piogge dirotte e continue di questi giorni, ed in ispecial modo quella della notte fra il mercoledì e il giovedì, hanno fatto gonfiare il fiume Savio. L'acqua è giunta a 3 metri sul ciglio della guardia. Nessuna disgrazia si è verificata.

Corriera della Valle del Savio. — Oggi 1. Novembre si attua l'orario invernale della corriera di Cesena a S. Piero in Bagno. Partenza da Cesena alle 5,30 e alle 15,30. Arrivo a Cesena alle 7,30 e alle 18.

Pel Teatro Comunale. — L'Impresa cittadina in un'adunanza tenuta martedì u. s. per deliberare sull'opportunità di riaprire il nostro Comunale nel prossimo carnevale, ha stabilito d'abbandonare ogni idea di dare un'Opera musicale se il Municipio non concorre con un equo sussidio. Crediamo che i soci siano stati spinti a questa decisione anche dalle voci corse in paese che essi avessero dalle ultime rappresentazioni ritratto notevole lucro.

Tiro al volo. — Ecco il risultato del Tiro agli Storni, che ebbe luogo domenica 27 ottobre nella nostra Piazza d'Armi:

Tiro Rubicone — Tiratori 24.
1. Premio - Natali Annibale di Cesena con 18 su 18.
2. » Masini Francesco di Forlì » 16 su 18.
3. » Gritti Pietro di Forlì » 10 su 11.
4. » Mariani Primo di Sogliano » 9 su 10.

Tiro Cesena — Tiratori 23.
1. Premio - Venturoli d.r. Ettore di Cesena con 14 su 16.
2. » Montanari Filippo » » 12 su 16.
3. » Montalti Pietro » » 9 su 10.

Ben fatto! — Era da tempo che si reclamava perchè il selciato di Corso Garibaldi e specialmente quello che va dalla Cattedrale alla Cassa di Risparmio era ridotto ad uno stato deplorabile. Finalmente il Comune si è deciso di ripararlo, ed ha proprio scelto questa stagione che non sappiamo quanto si presti per fare dei selciati non solo, ma per quanto tempo il lavoro dovrà prolungarsi. Ben fatto!

Il concittadino Dott. Silvio Pierangeli, di recente laureatosi in agronomia, è stato nominato insegnante nella R. Scuola Pratica d'Agricoltura di Ancona.

Nel Ginnasio. — A sostituire il Prof. Potente è giunto il Prof. Stefani da Fano.

Ci era pervenuto un articolo in proposito della vendita di cartoline pornografiche. Ci riserbiamo di pubblicare quando vedremo che la circolare diramata il 24 ottobre dal Ministero dell'interno resti a Cesena lettera morta.

— A proposito ci piace notare che il Sig. Ettore Gargano si è fornito di una nuova collezione di cartoline con illustrazioni di Cesena, alcuna delle quali sono di soggetto sacro, poichè riproducono la « Presentazione al Tempio » del Francia e il « S. Francesco » del Guercino, tele conservate nella nostra Pinacoteca, e l'altare di S. Giovanni in Cattedrale.

A Boccaquattro. — Domenica scorsa si sono chiuse le feste di riapertura della chiesa. Il concorso è stato sempre numeroso, specialmente la sera nel tempo delle sacre conferenze tenute dal Sac. Luigi Moretti, professore al R. Collegio di Reggio. Le ultime due soprattutto ebbero molti uditori e furono ascoltate con massimo interesse. Fu anche eseguita egregiamente e lodata la musica sacra del Gounod, dell'ab. Perosi, del Mattioli, del P. Davide da Minerbio e del concittadino D. Michele Salvi.

Precauzioni. — Per evitare lagnanze dai Governi Esteri il Ministero ha dato ordine che siano disinfettati i carri della ferrovia e le gabbie per l'esportazione del pollame. Gli esportatori devono a proprie spese disinfettare le gabbie occorrenti alla spedizione. Deve risultare dal prescritto certificato sanitario l'avenuta disinfezione la quale si fa con latte di calce e cioè con un chilo di calce viva spenta in cinque litri di acqua.

Concorso a premi fra le Società Operaie di M. S. Con R. Decreto del 12 Settembre scorso fu aperto un concorso a premi fra le Società Operaie di M. S. del Regno le quali dimostrino di avere meglio provveduto ad organizzare e garantire un servizio di rendite vitalizie ai soci nei casi di invalidità al lavoro e di vecchiaia, saranno ammesse al concorso tutte le Società Operaie di M. S. esistenti nel Regno, purchè costituite anteriormente al 1. Gennaio 1896.

Le Società dovranno inviare le loro domande corredate dei documenti indicati nell'altro R. Decreto 28 Settembre al Ministero di Agricoltura, Industria e Comm., non più tardi del 31 Maggio 1902. Un esemplare dei due decreti reali suindicati e della Circolare Ministeriale. N. 26637 delli 6 Ottobre sono depositate nell'Ufficio della Segreteria Comunale (Sez. Archivio) ed altri esemplari si trovano pubblicati all'Albo Pretorio del Municipio.

Movimento della popolazione. — Dal 26 al 31 ott.

NATI 21. — Moretti Adele di Domenico, guardia daziaria, via Montali. — Forlivesi Secondo di Giuseppe falegn., S. Rocco. — Zangheri Pietro di Urbano, poss., S. M. del Monte. E N. 18 nel Forese.

MORTI 15. — Foiera Celeste ved. Della Vittoria, 72, bracc., via Braschi. — Ceccarelli Salvatore, 60, macellaio coniug. (Osp). — Belli Sante, 45, bracc. coniug. (Osp). — Rossi Rosa in Ceccarelli, 70, sarta (Osp). — Serra Giuseppe, 74, bracc. ved. (Osp). E N. 10 nel Forese.

ATTI CIVILI DI MATRIMONIO N. 4 del Forese.

TUTTI COLORO che desiderassero trovare occupazioni all'estero in qualità di Corrispondenti Italiani, Impiegati, Precettori, Dame di compagnia, Meccanici, Capi tecnici ecc. oppure bramassero divenire Rappresentanti, Agenti Depositarii, Viaggiatori, Importatori, Commissionari, ecc. di Casa Estere in Italia; o cercassero Socii Capitalisti per l'incremento delle loro industrie, od impiegati cointeressati, ecc. scrivano alla — *Rivista Pratica di Agricoltura e Commercio* — Vasto (Chieti) — Risposta ed istradamento gratis a tutti.

Giovanni Most. — In seguito all'attentato di Mac Kinley fu arrestato a New York l'anarchico Giov. Most. Volete sapere chi fosse costui? Leggete l'opuscolo *Di abisso in abisso*, e là troverete la biografia di questo... coso. Una copia cent. 10. Trovasi nella nostra Tipografia (via Carbonari, 4).

PEI CACCIATORI. — Michele Lorenzi, negoziante e coramaio in via Carbonari 6, e specialista nel fare stivaloni da caccia, fa noto che anche quest'anno tiene un bel assortimento di detti stivali. Questi si rendono assolutamente impermeabili, non solo perchè sono di cuoio buonissimo e adatto a tale lavoro, ma per la sua costruzione: cioè d'un gran pezzo di vitello ed una sola fortissima cucitura interna, Eseguisce anche stivali-pantaloni di tutto cuoio, come pure stivali su gambale di gomma. Il medesimo avvisa inoltre la sua numerosissima clientela d'essere assortito di qualsiasi calzatura, che cede a prezzi modicissimi. Eseguisce pure riparazioni di qualunque genere, colla massima puntualità.

Una cosa interessante.

L'annuncio di fortuna di SAMUEL HECKSCHER senr, Amburgo che si trova nel numero d'oggi del nostro giornale è molto interessante. Questa casa ha acquistato una sì buona riputazione per il pronto e discreto pagamento delle somme guadagnate qui e nei contorni che preghiamo tutti i nostri lettori d'attendere al suo annuncio d'oggi.

ELIGIO CACCIAGUERRA — Direttore.

Luigi Casadei — gerente.

Cesena, Tip. Francesco Giovannini.

GAROFANI ENRICO

GIARDINIERE - FIORISTA

Eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi e secchi, mazzi, corone, ceste, ecc. ecc.

Riceve ordinazioni al "Giardino Sant'Anna", (Strada Ravennate), ed all'Amministrazione del M. Sc. Lodovico Almerici - Cesena.

UNA DELLE PRINCIPALI RISORSE

che vanti
la MODERNA TERAPIA.

Con la frase che intesta il presente articolo, chiude la lettera, che qui ci pregiamo inserire, il distinto medico dott. N. Santella di Napoli, dopo avere enumerati i pregi che distinguono la Emulsione Scott.

Napoli, 23 ottobre 1900.

Nella mia pratica civile ed ospitaliera ho largamente prescritto la Emulsione Scott ottenendo brillanti effetti nelle scrofalosi, rachitidi, linfatismo, tubercolosi, anemia, stentate convalescenze ed in generale in tutte le forme morbose discrasiche ed esaurienti.



Dott. NICOLA SANTELLA

Questo preparato ripristina le alterate funzioni organiche, modifica la massa sanguigna, aumenta l'appetito, attiva il ricambio materiale, migliora la nutrizione, rafforza le ossa ed ha incontestabili pregi di essere d'una straordinaria purezza, di grande inalterabilità, di pronta digestione, di facile assimilazione e di un sapore così gradevole che viene preso con piacere anche dai soggetti più delicati e schifitosi.

Queste prerogative hanno fatto della Emulsione Scott, che io considero superiore ad ogni altro preparato consimile, una delle principali risorse che vanti la moderna terapia.

Dott. NICOLA SANTELLA

Medico-Chirurgo

Via Tagliareri, 43, Napoli.

Non troviamo vi sia nulla da aggiungere alla sopra esposta lettera per dimostrare il valore reale del rimedio. Dobbiamo però far notare che l'egregio dott. Santella si riferisce alla Emulsione Scott e non alle emulsioni di altri autori imitanti la genuina la cui marca di garanzia è un pescatore con un grosso merluzzo sul dorso. Tutte le bottiglie autentiche portano questa marca; evitate la pericolosa probabilità di usare un prodotto sofisticato.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott, firmato "Saggio", si spedisce franco domicilio a mezzo pacco postale, contro rimessa di Cartolina Vaglia da L. 1,50 alla Succursale in Italia della Ditta produttrice. Direzione: SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Porta Venezia N. 12, Milano. Depositi in tutte le più accreditate Farmacie.

Opuscoli depositati presso l'Amm.ne del SAVIO

CESENA — Via Carbonari, N. 4 — CESENA

PAVISSICH. È morale il socialismo? Cent. 5	Le sette ignoranze di C. Prampolini » 5
» L'immoralità del socialismo » 5	I. Appendice alle sette ignoranze » 3
D. E. S. Di abisso in abisso ossia il socialismo conduce all'anarchia » 10	II. » » » 3
Una predica d. c. di C. Prampolini » 5	Critica alla Predica del Natale di Camillo Prampolini » 5
Operai, organizzatevi » 5	Popolo, i tuoi diritti! » 10
Contadini, allegri! il socialismo è vicino » 5	Il Contraddittorio Murri-Bertelli a Sesto Fiorentino » 20
	Il Contraddittorio Pavissich-Morgari » 10

LIBRI

R. MURRI. Battaglie d'oggi. I. Il programma della democrazia cristiana L. 2,—	F. PERA. Tocchi in Penna. » 2,—
II. La cultura del clero » 2,—	P. DE DECKER. La Chiesa e l'ordine sociale cristiano » 2,50
III. La vita cristiana sulla fine del secolo XIX » 2,—	G. LEMURE. Il Card. Manning e la sua azione sociale » 2,—
I. TORREGROSSA. Perché sono democra tico cristiano » 1,50	La democrazia cristiana di fronte al socialismo. Lett. pastorale Cent. 10
	La democrazia cristiana spiegata al popolo. » 5

QUASI MEZZO SECOLO DI OTTIMO SUCCESSO

PASTIGLIE MARCHESINI CONTRO LA TOSSE

Queste Pastiglie sono una delle più antiche specialità che si sia conservata con sempre crescente stima presso il pubblico, e che i tribunali con dotte ed elaborate sentenze resero più volte vittoriosa contro imitatori e speculatori.

Medici illustri e Professori di cattedra hanno rilasciato i più lusinghieri certificati, fra i quali basti citare i nomi degli illustri Prof.^{ri} MURRI e VITALI della R. Università di Bologna per convincersi della loro efficacia e del metodo esatto della loro preparazione.

Cent. 60 la Scatola in tutta Italia

— Gratis l'Opuscolo ai richiedenti a GIUSEPPE BELLUZZI proprietario —

Deposito presso la Farmacia GIORGI G. e Figli.

CASA FONDATA NEL 1833

CLETO BONI SUCC. G. RATTAZZI

BOLOGNA, via Rizzoli angolo Spaderie

Straordinario assortimento in tutte le novità del giorno

Specialità in articoli di pelle - Emporio di lampade da appendere e da tavola - Candelabri e orologi in tutti i generi - Mobili elegantissimi di fantasia - Fabbrica speciale di articoli di Bambù.

DEPOSITO PERMANENTE DI CORONE MORTUARIE

Prezzi da non temere nessuna concorrenza

ULTIMO PERFEZIONAMENTO PER L'IGIENE

LODEN IMPERMEABILI MAGNOLFI

di puro pelo Cammello, lane Himalaia e Alpaca, fabbricati dallo Stabilimento

ETTORE MAGNOLFI & C. (Toscana),

inventor. dell'unico e nuovo processo chimico elettrico per dare ai LODEN l'impermeabilità garantita inesauribile, solidificandosi sempre più al contatto dell'acqua. - Si confezionano per tutte le stagioni. *Alster leggeri e pesanti; Mantelle e Mantelline per signora; Paltoroni, Pipistrelli, Makferlan, Mantelli da uomo e da ragazzo, per Ufficiali, Collegi, Corpi Musicali, Marina, Guardie Comunali, Cacciatori, Alpini e per ogni altro genere di Sport. Specialità in coperte impermeabili per Cavalli e per Carrozze.*

IMPORTANTE Il nostro LODEN è un articolo tutto differente da quelli messi finora in commercio da altre Case e si contraddistinguono per la loro vellutata morbidezza, per i colori inalterabili, per i bei disegni, mischie d'ultima novità, per la loro lucentezza che danno l'apparenza di stoffe in seta. I nostri LODEN più gravi servono a due usi, e cioè « per la pioggia e per ripararsi dal freddo. » Le nostre confezioni sono accurate di ultima moda ed hanno subito incontrato il favore del pubblico. — Col nuovo processo chimico elettrico si garantisce che i nostri Loden anche con l'uso non perdono mai la impermeabilità e sono perfettamente igienici e traspirabilissimi per la salute.

REGALANDO L. 5000

a chi potrà presentare una stoffa LODEN perfezionata e uguale a quella da noi fabbricata. Pronti a riprendere la merce di ritorno a chi non restasse pienamente soddisfatto. — Prima di decidersi a fare degli acquisti si prega richiedere il nostro campionario e prezzi. Dirigere le domande alla Ditta

ETTORE MAGNOLFI & C. Prato (Toscana)

Avvertenza Il nostro Stabilimento è situato vicino alla stazione di Prato; è contatto con la ferrata Prato-Pistoia a nord. Occupa un'area di circa mq. 14000 ed è animato da 250 cavalli a vapore. Impianto con scelte Macchine le più perfette.

III. Esposizione Campionaria Mondiale di Roma (Dic. 1900-Genn. 1901) Medaglia d'Oro, Gran Premio. Esposiz. Internazionale di Nizza (Francia) Aprile 1901 Medaglia d'Oro, Gran Premio e Croce al Merito Indust.

Primo premio ev. 500,000 Marchi, o 625,000 Lire in oro.	ANNUNZIO di FORTUNA	1 premi sono garantiti dallo Stato.
---	---------------------	-------------------------------------

Invito alla partecipazione alle probabilità di guadagni delle grandi estrazioni di premi garantiti dallo Stato Amburgo, nelle quali debbono forzatamente uscire **marchi 11 Millioni 202,000**

In queste estrazioni vantaggiose, le quali, secondo il prospetto, contengono solamente 118,000 lotti escono i seguenti premi:

Primo premio ev. 500,000 Marchi	16 premi di 10000 Marchi
premio di 300000 Marchi	50 premi di 5000 Marchi
1 prem. di 200000 Marchi	102 premi di 3000 Marchi
1 premio di 100000 Marchi	156 premi di 2000 Marchi
1 premio di 75000 Marchi	4 premi di 1500 Marchi
2 premi di 70000 Marchi	612 premi di 1000 Marchi
1 premio di 65000 Marchi	1030 premi di 300 Marchi
1 premio di 60000 Marchi	20 premi di 250 Marchi
1 premio di 55000 Marchi	77 premi di 200 Marchi
2 premi di 50000 Marchi	36053 prem. di 169 Marchi
1 premio di 40000 Marchi	9989 di 150, 148, 115, 100
1 premio di 30000 Marchi	10882 di 78, 45, 21 Marchi
1 premio di 20000 Marchi	

totale 59010 premi, che usciranno in 7 parti nello spazio di alcuni mesi.

Il primo premio che nella prima classe ammonta a 500000 Marchi, aumentasi nella seconda classe a 550000, 3.a classe a 600000, 4.a classe a 650000, 5.a classe a 700000, 6.a classe 750000, 7.a classe a 200000, e col premio di 300000 event, a 500000 Marchi. — Per la prima classe la di cui estrazione è fissata ufficialmente

costa un lotto intero	Lire 8,—
» mezzo lotto	» 4,—
» quarto d'un lotto	» 2,—

I prezzi per i lotti delle seguenti classi come pure il listino delle estrazioni trovansi sul piano ufficiale munito dello stemma dello stato, che dietro richiesta spediscono anticipatamente gratis e franco.

Ogni partecipante riceve immediatamente dopo l'estrazione la lista ufficiale delle vincite senza farne la domanda.

Il pagamento e l'invio delle somme guadagnate si fanno da me direttamente e prontamente agli interessati e sotto la discrezione più assoluta.

Ciascuna domanda si può fare con vaglia postale o con lettera raccomandata.

Si pregano coloro che vogliono profittare di questa occasione, di dirigere fino al 21 Novembre a. c. essendo vicina l'epoca dell'estrazione in tutta fiducia i loro ordini a **Samuel Heckscher senr.,**

BANCHIERE, AMBURGO (Germania).

NON PIÙ CAPELLI BIANCHI RISTORATORE DEI CAPELLI

Ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro primitivo colore, nero, castano, biondo; ne impedisce la caduta, ne mantiene la morbidezza e dando forza ne promuove la crescita. Non è nocivo alla salute, non macchia ed ha profumo aggradevole.

Chiedere sempre il vero **Ristoratore FATTORI**

Bottiglia L. 1,20 più cent. 60 se per posta — 4 Bottiglie L. 4,60 franche di porto. Indirizzare le domande ai Chimici-Farmacisti G. FATTORI e C. — Via Monforte, N. 16 — Milano. I rivenditori rivolgersi esclusivamente a Tranquillo Ravasio - Milano.

Chi vuol guarire radicalmente di

EMORROIDI

INTERNE ED ESTERNE

sieno pure allo stato cronico, faccia uso delle celebri **Pillole solventi antiemorroidali Fattori** ed **Unguento antiemorroidale Fattori**. — Scatola Pillole L. 2,50. — Vaso d'Unguento L. 2. — In tutte le Farmacie e dai Chimici G. FATTORI e C., Via Monforte 16, Milano. Grossista in Milano: **Tranquillo Ravasio**, Depositario di Acque Minerali.

A scanso di equivoci avvisiamo il pubblico che le PILLOLE UNIVERSALI FATTORI

di Cascara Sagrada

Tonico-purganti-digestive, tanto efficaci ed apprezzate da tutti i medici nel

GASTRICISMO CATARRO INTESTINALE STITICHEZZA

si vendono in tutte le Farmacie in scatole di metallo e non in flaconcini di vetro.

NB. — Esigete "PILLORE FATTORI di Cascara Sagrada", e rifiutate qualunque surrogato.

Scatole da 1 e 2 lire dai Chimici G. FATTORI e C., Via Monforte 16 - MILANO. I rivenditori devono rivolgersi esclusivamente a Tranquillo Ravasio, Milano. Depositario di tutte le Acque Minerali e Specialità Medicinali.

GRATIS gratis

agli ammalati di

Gotta - Artrite - Reumatismi

Tossi - Bronchiti - Catarri

Ozena - Alito cattivo

Gastricismo - Stitichezza

Clorosi - Anemia - Emorroidi.

Importante opuscolo di 40 pag. -- Chiederlo con semplice biglietto di visita o cartolina postale ai chimici G. FATTORI e C., Via Monforte, 16 - MILANO.